

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

31

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

1. Incoraggiate le anime pellegrine per le vie del mondo

4/11/2004

Il valore esecutivo della perfetta Volontà di Dio è evidente azione di grazia dello Spirito Santo Paraclito, che non lesina certo i suoi doni perché le opere si compiano a lode e gloria di Dio.

La natura umana molto spesso recede di fronte al dovere d'essere risposta amorosa e santa alla S. Volontà Divina.

Eppure al tramontare del sole tutte le stelle affollano il cielo per rendere visibile la luce che il Padre volle fossero, per rendere evidente all'occhio umano il valore d'essere luce nelle tenebre.

Or è dato a voi, marianite e giovanniti, d'essere consacrato amore alla SS. Trinità ed a Maria SS., perché infinite siano le luci che si sono lasciate accendere nei cuori per amore a Gesù e Maria

Nella grazia e nella gioia il Divino Amore pesca nel mare della misericordia e chiama a fede folle i cuori che nel "sì" accolgono d'essere amore fecondo d'ogni bene nelle opere più varie, per convalidare la realtà che la fede senza le opere non può essere tale.

Orduque, marianite e giovanniti, vegliate quali sentinelle all'aurora perché i cuori lontani da Dio scorgano la bellezza e l'importanza del sorgere, per il bene di tutta l'umanità, del nuovo giorno, la Nuova Aurora della vita universale.

Amate la Volontà Divina, che vi concede d'essere parte della sua stessa luce quale testimonianza che, nel valore del "sì", ogni cuore rinasce e, nel mare di lacrime del pentimento sincero in Gesù e Maria e per via della lieta novella, ogni cuore rivive e si rimodella per essere finalmente amore.

Incoraggiate le anime pellegrine per le vie del mondo, che vagano sfiduciate e stanche, rendendovi annuncio che Gesù e Maria le ama e le chiama ad esser parte della vera umanità, per essere finalmente amore.

Abbia fede il cuore umano nella realtà e bellezza della chiamata divina, che fa insorgere nei cuori vere fonti d'acqua viva perché, con vera sapienza ed umiltà, i miti possano governare con Gesù e Maria il popolo santo di Dio, ed essere finalmente amore.

Mirate alla grandezza dei cieli, alla mirabile realtà della regalità e novità d'amore della SS. Trinità, che ama scegliere coloro che renderà suoi in grazia, bellezza, santità, amore, quali pietre di luce per l'edificazione della Gerusalemme Celeste.

Non esiti il cuore umano a voler essere da Dio assunto ed amato.

Causa d'eterna grazia è l'amore; beate le anime che accolgono d'esserne lo splendore, per essere finalmente amore!

San Giovanni Evangelista

2. Il sacramento del matrimonio è seria offerta di fedeltà a Dio

11/11/2004

L'integrità ideologica del sentimento dell'amore subisce costantemente tentazione, per l'improprio adeguare la vita al gioco di sé nel godimento di ciò che è illusorio e non solo provocatorio, ma promotore di indegni comportamenti e conseguenti rotture ed abbandoni a livello di coppia umana, nata e confermata nel matrimonio: concreatrice nell'amore per amare.

Prendere atto che la vita è tale perché doni perennità all'amore è di per sé impegno umano-divino che fa sussistere la ragione valida per la quale il sacramento del matrimonio è seria offerta di fedeltà a Dio, ancor prima che scambievolmente fedeltà tra la coppia umana.

Il valore d'essere scambievolmente dono di fedeltà a Dio è radice che induce all'unica via che conduce, perché la meta da conseguire è la santità.

Nella serietà d'intento le anime godono del prevalere della grazia, che pone in gran parte dignità e pace nel cammino che la coppia umana deve poter riconoscere quale capolavoro divino.

La vita deve e può essere valorizzata dall'arricchimento dei doni complementari, tipici dell'essere coppia che solo in Dio ha modo di mettere a frutto i talenti, con sommo stupore proprio e altrui nei confronti della vita umana e nella prole conseguente, da Dio stesso chiamata ad essere vivo segno della sua gloria.

L'amore è vita e come tale è indispensabile che raggiunga lo scopo per la quale è stata creata e resa onore e gloria del Padre.

Essere indifferenti a tutto ciò è non essere grati a Dio della vita stessa, che con assoluto amore ha creato l'universo costituendo la coppia umana destinataria di tanta bellezza e ricchezza.

Indispensabile è coesistere con umiltà e grazia scambievolmente, per trasmettere l'amore e non solo la pace, ma l'imperturbabilità stessa di Dio, che mantiene saldi i cuori e le menti nonostante gli avvenimenti talvolta dolorosi e le prove che soavemente esprimono la Volontà Divina accolta ed amata.

Nessuno si arroghi il diritto di prevaricare Dio nel compiersi della conoscenza del valore dell'unità, da Dio stesso benedetta col rendersi S. Eucaristia, stupenda realtà dell'unità della SS. Trinità.

Porgano la propria realtà gli sposi e con amore Gesù evidenzierà ciò che può l'amore, se veramente amato.

San Giovanni Evangelista

3. La semplicità di credere non è dabbenaggine ma potenza divina

18/11/2004

Intensificare la grazia spirituale e fisica è frutto dell'ascolto puro e sincero della Parola di Dio.

Nella Parola di Dio, infatti, la verità è elemento attivo, costruttivo e felice comprensione e meta del cammino personale d'ogni vero figlio di Dio.

Rompere gli equilibri spirituali, per dar adito al peccato di prevalere, è responsabilizzante perché è infedeltà, malcelata superbia, esosità di un orgoglio che osa porre il valore della vita umana sul piedistallo della menzogna e di quant'altro inficia le anime nella disperazione e nella morte.

La Parola di Dio è guida per l'insegnamento profondo dell'anima, che solo se in Dio non rinuncia a salire, ma non sul piedistallo umano ma al Cuore di Cristo Gesù, principio e fine di ogni vera, santa aspirazione umana. È solo mettendo in pratica la Parola di Dio che l'anima s'accende di inusitati splendori quali la verità e l'amore, intesi nella perfezione che indicano, della meraviglia che sono.

La semplicità di credere non è dabbenaggine, ma potenza divina in atto di rendere accessibile, comprensibile ed amata la perfetta Volontà di Dio.

Il turbine invasivo della menzogna, che in vario modo investe l'intera umanità, occlude le menti alla chiarezza, alla dinamica progressiva d'ogni bene, perché a progredire è l'insipienza, l'incapacità oggettiva e soggettiva di risalire ai valori della verità insita nella Parola di Dio.

Molte sono le scuse, le illazioni, le facili ed estemporanee accuse che la caparbia, l'ego superbo adducono ai fini di far primeggiare l'inganno e la falsità, con le note conseguenze del caso che mettano in evidenza lo squallore e la ripetitività della debolezza umana.

Il felice esordio del cuore, che accogliendo l'intesa spirituale anima-Dio Trinità sa porsi in ascolto della Parola di Dio, è possibilità santificante le premesse che Dio stesso pone in ogni cuore col costante battesimo che l'acqua viva della Parola instaura perché la sapienza sia utile e comune conoscenza.

Il corso sovrano della Volontà di Dio è grazia e gioia di lasciarsi illuminare in ogni realtà vitale dalla verità salvifica ed arricchente della Parola di Dio. Abbia cura ogni anima di saper vivere la Pentecoste, che ha Maria SS. a presiedere all'accoglimento della sapienza, la sola atto a propagare l'invito a seguire Gesù, Parola viva, verità ed Amore.

Non siate tenebra, sappiate accogliere la luce...

San Giovanni Evangelista

4. Ogni cuore viva in pace con se stesso e con gli altri

25/11/2004

L'affermarsi della gravità di comportamenti nella storia umana è indice di grave indifferenza verso la verità.

Adeguarsi alla realtà della legge divina, innata in ogni anima e sostenuta nei suoi principi edificatori dalla Chiesa cattolica ed apostolica, è salute e forza per ogni anima di accedere al santo banchetto nel quale Cristo Gesù si offre quale pane di vita.

L'invito e l'impulso ad operare con cognizione di causa è dato dalla chiamata di Dio, che è bene accogliere e seguire perché è via che Cristo Gesù offre in se stesso perché ogni cuore viva in pace con se stesso e con gli altri, ad onore e gloria del Corpo Mistico di Gesù.

Conseguire le opportunità di bene è far proprie le pene altrui disponendo preghiere ed opere che instaurino l'amore e la pace secondo il pensiero del Padre, che chiama ogni anima ad essere illimitata santità e splendore.

Indice di una grazia senza fine è il bene, promesso e mantenuto tale nonostante le prove perché si compia la Santa Volontà di Dio.

La prontezza nel riscontro spirituale operativo, che manifesta l'amore a Dio, testimonia la concordia, la prosecuzione del disegno divino che libera da ogni male.

In ciò la sapienza divina rende l'uomo saggio e determinato nel conseguire il bene sperato.

L'unità attiva le anime al compiersi del disegno divino, con incalcolabile beneficio per le anime tutte.

Santificare la vita è comunione e consonanza coi SS. Cuori di Gesù e Maria, che con infinito amore precedono ogni anima perché compia il passo definitivo nella salvezza d'ogni male.

Nell'operare al bene comune molti sono i fraintendimenti, le incomprensioni, le contraddizioni, ma tutto ciò non deluda l'anima santa perché sarà Dio stesso a mettere in luce solo ciò che è luce.

Nel rigore dell'inverno tutto par morire, ma dal vigore profondo della buona terra tutto è pronto a rifiorire per essere fecondato e donare succoso frutto.

La fatuità del mondo rende aride le anime e cieche al miracolo di vita rinnovata e santa, che invero presenta la realtà della primavera della nuova umanità.

Perseverare nel bene nella chiamata è donare luce e calore per un'era di gioia e di pace.

San Giovanni Evangelista

5. Dio cala la sua rete d'amore per pescare quante più anime possibile

2/12/2004

Affermare in sé la linea della vita consacrata a Dio e alla sua Santa Volontà è fermezza d'intento e d'azione per ciò che spiritualmente vale, ai fini d'essere in lui e per lui dimora.

La componente attiva dell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." attua nei cuori le diramazioni spirituali che la vocazione manifesta perché ogni aspirazione umana si compia secondo la perfetta Volontà di Dio. Di ciò è conscia l'anima vostra, marianite e giovanniti; per questo il valore della chiamata si concretizza, rendendo pago il vostro cuore e felice l'anima a Dio donata. Ogni percorso spirituale dei vostri cuori è salita ripida, ma straordinaria fase di recupero di tutti i valori che Iddio offre a coloro che ama perché tornino ad essere suoi.

La vitalità della grazia rende la vita vibrante corso di un tempo nuovo, atto a curare e a ridimensionare la propria adesione al bene preconstituito sin dalla creazione del mondo.

Nessuno dubiti che ciò possa avvenire perché l'azione costante dello Spirito Santo, invocato, non mancherà certo di plasmare le vostre anime a misura divina, la sola che rende vera vita la vita, puro amore l'amore.

Accondiscendete affinché, giorno dopo giorno, la verità tutta intera possa albergare in tutti i cuori. Sappiate distanziare la vostra mente ed il vostro cuore dall'azione del male, per una liberazione totale dalla schiavitù del peccato. La santità è doverosa partecipazione alla vita, che quale dono comporta il valore mistico della verità e dell'amore a Dio ed ai fratelli. In ciò vi è la base fondamentale dell'amore, che è concordia nell'essere tutti fratelli, figli dell'unico Padre, Dio uno e trino, l'onnipotente.

Assecondare teorie blasfeme è mancanza di discernimento e di luce, che nel tempo ghettizza nel buio la volontà di bene altrimenti possibile in ogni anima. In ogni caso il giudizio compete a Dio, che ben sa calare la sua rete d'amore per la pesca miracolosa di quante più anime possibile, e che dalla conversione ambiscono accogliere la luce, sempre più luce, perché solo così la pace sarà vera e totale. Con la vita sia spirituale che fisica è bene non scherzare perché ha la sua identità nel Volto stesso di Cristo, che non ha affatto scherzato, lasciandosi crocifiggere, per salvare lo spreco della vita attuato dall'umanità di tutti i tempi.

Marianite e giovanniti, meditate su quanto sia penosa l'omissione di offrire alla vita d'essere tale al cospetto di Dio, perché è mancanza d'amore che sempre e solo Gesù ripara, attendendovi con amore nel tabernacolo.

San Giovanni Evangelista

6. Dio è padre e madre di ogni anima

9/12/2004

La grazia della vera felicità è realtà nell'incoercibilità dell'anima, per aver accolto la vita nella completezza d'essere, in Gesù, verità e amore.

Da ciò ecco il poter fruire della sapienza divina, che aiuta, insegna, libera l'uomo dal proprio ed inefficace pensiero per offrire a Dio di spaziare col suo perfetto amore nei cieli tersi di ogni anima convertita ed in cammino verso la santità.

In favore di ciò la riflessione è doverosa, per riconoscere e mutare se necessario l'ordine, o peggio il disordine che ancora resta nella propria vita.

La serietà d'intento, infatti, deve condurre alla testimonianza vissuta della verità evangelica, per produrre documento per coloro che, pur avendo conosciuto la verità, si smemorano della stessa per inseguire sogni illusori, assurdi e menzogneri.

Rispondere con verità a Dio e alla propria vita è già via feconda nei confronti del prossimo che va superando, giorno dopo giorno, gli ostacoli che il male interpone per confondere l'anima diligente e non.

Nell'accogliere Gesù quale via, verità e vita della propria stessa vita è elezione divina per il conseguimento e la rinascita della missione che ad ognuno è dato di compiere.

Dio è Padre e Madre d'ogni anima, per cui non esita e non manca mai d'amare al meglio anche quando la limitata mente umana osa dimostrare incredulità nei suoi confronti, se non addirittura indifferenza e vergognosa critica.

Marianite e giovaniti, amate la sapienza divina quale lampada al vostro passo, perché possiate capire e riconoscere a Dio l'importanza d'essere, a vostra volta, lampade per il cammino del fratello.

La salvaguardia della propria incolumità spirituale è doverosa, per cui non venga ritenuta frustrante una vita vissuta in ossequio alle virtù che mantengono saldi i principi divini della vita stessa.

Particolare grazia, come rugiada, discende dal cielo sui cuori che si sono resi in Gesù, con Gesù e per Gesù mendicanti d'amore.

Solo l'Amore, infatti, dona conoscenza e capacità infinite d'essere per sé e per tutti amore, per la presenza di Gesù che non si perde certo in critiche verso l'uomo, ma concretamente perdona permettendo così a tutte le anime di conoscere ed amare profondamente Dio Padre.

I fermenti delle masse in rivolta altro non sono che effetto della ribellione a ciò che è egoismo e saturazione della negatività dovuta alla mancata virtù della fede della speranza e della carità.

San Giovanni Evangelista

7. Adoratori e imitatori di Gesù Eucaristia, siate dono gli uni per gli altri

16/12/2004

La grazia della gioia divina nel cuore umano è segno del mutamento al quale tutte le anime sono chiamate per essere di sostegno le une alle altre, al fine di un completo rinnovamento spirituale che compenetri e innamori di Gesù tutte le anime della terra.

La sapienza infinita di Dio è canto gradito al cuore umano che va scoprendo la gioia di poter essere, in Gesù, amore infinito ed eterno.

La sacralità della vita altro non è che essere degni figli del Padre, che ama compiacersi della sua prole.

L'umanità superba e ribelle manifesta d'avere in sé e con sé ben altro padre, menzognero e vituperante contro la verità, la vita e l'amore, che fonda sulla meschinità, da lui stesso seminata nei cuori per essere disperazione e morte in antitesi alla gioia d'amare in coloro che amano la vera vita.

Or dunque, marianite e giovaniti, voi siete chiamati ad accertare che la gioia in voi, per la bellezza della fede, agisce all'innovazione profonda instaurando il concetto di vera vita, perciò di santità.

L'instaurazione della verità e dell'amore nei cuori è vittoria piena su ogni male ed evidente esempio d'essere adoratori ed imitatori di Gesù Eucaristia, nel rendervi dono gli uni agli altri secondo l'insegnamento cristiano della Chiesa e per la Chiesa.

La gioia è potenziale divino della verità e dell'amore, concretizzato quale carità e rispetto del Crocifisso insito in ogni sofferente.

L'orda satanica conferisce oscurità all'anima, alla mente, al cuore e allo sguardo di coloro che l'indifferenza a Dio ha reso facile bersaglio e strumento del male stesso.

La mancanza di gioia, la paura, l'odio, il risentimento, la vanagloria, l'orgoglio, la superbia e la menzogna sono gli elementi configuranti nella creatura umana la dipendenza per qualsivoglia motivo dalla azione negativa, che usa e getta nella disperazione uno sterminato numero di vittime non solo consenzienti, ma purtroppo anche innocenti.

Il fulgore dello sguardo di Dio è allora che si fa folgore per inibire col santo timor di Dio e placare gli effetti negativi di qualsivoglia derivazione o natura. Ed ecco assurgere la sacralità della vita con la realtà propria di vivere in Dio la gioia per la grazia d'essere Corpo Mistico di Gesù, salvatore e redentore di tutte le genti in ogni ordine di tempo e luogo. Vivete dunque la gioia d'essere in Cristo, con Cristo, per Cristo una cosa sola.

San Giovanni Evangelista

8. Il vostro è un impegno ecclesiale senza precedenti

23/12/2004

È nell'ispirazione gratificante dello Spirito Santo che ogni anima riconosce in se stessa la luce o l'ombra, la grazia o la colpa, perché il discernimento sia valorizzato ai fini della conversione che attua la liberazione dalla morte spirituale.

Marianite e giovanniti, rendetevi portavoce della verità e dell'amore, per far sì che le anime sprovviste non disdegnino d'accogliere Gesù Cristo ai fini dell'edificazione del tempio dello Spirito Santo stesso in ogni cuore.

Nella frenetica corsa alle necessità della vita molti sono i sacrifici, ma è bene ricordare che il sacrificio di Cristo, che è dono di sé all'umanità, non deve essere vanificato perché è l'unico valido ad alleviare lo sforzo umano di vivere, nella verità e nell'amore, il vero valore della vita stessa.

Il prodursi della retta intenzione umana è già realtà del bene sperato, che fa sì che i cuori godano ancor nel presente la prospettiva innovatrice di un mondo nuovo, che permetta di godere dell'orizzonte che Dio ha predisposto per gli uomini che lo amano.

Siate santi propagatori del valore della dimensione mistica della vita, a sostegno della vita pratica per il divenire delle opere di Cristo.

La conclamata ricchezza del valore spirituale della vita non è cosa nuova, ma l'innesto in essa della potenza dell'amore di Cristo Gesù.

La sinergia delle forze spirituali che il Cuore di Cristo genera in seno alla Chiesa è incalcolabile valore d'amore unitivo e integrante ogni anima benedetta dal Padre dall'eternità, a suo onore e gloria.

Vincere in Gesù la battaglia al male, in regalità di vita per la pace e l'amore, è S. Natale d'ogni anima che degna se stessa di giungere ad essere sacra famiglia e familiarità con ciò che Gesù agogna: che ogni anima sia benedetta, santa ed immacolata nell'amore.

Serena esultanza ha l'anima nel santo Natale di se stessa alla nuova vita rinnovata e santa, per cui l'adorante accoglienza della luce del mondo, Gesù, è fusione eccelsa dell'anima che ama ed è amata dall'Amore.

Nella valle di lacrime in cui vive l'intera umanità l'affidamento a Maria SS. è fulgida ripromessa e testimonianza che la fede esiste ancora sulla terra.

Vivere il tempo presente sia per voi, marianite e giovanniti, consapevolezza di un impegno ecclesiale senza precedenti per la pace ed il trionfo della Chiesa.

San Giovanni Evangelista

9. Amate il risveglio del cuore alle novità di Dio

30/12/2004

È nell'afflusso benefico e conviviale della comunione dei santi, con Gesù e Maria capostipiti della Nuova Umanità, che il cuore umano demanda alla S. Volontà di Dio il merito e la gioia della chiamata, atta a rendersi dono per un tutt'uno d'amore e di gloria.

Salvaguardare la speranza è non solo saper sperare in Dio Trinità, ma essere cuore unico e consiglio per coloro i quali le prove e le tenebre relegano nel ghetto dell'oppressione del cuore.

A valori di vita eterna tutte le anime vengono chiamate, ma non tutte sanno riconoscere in ciò a quali finezze spirituali il Signore vuol far giungere i cuori fedeli all'accoglimento del dono dell'amore.

Suppliche, la Volontà Divina tramite la S. Eucaristia benedetta e santa parla al cuore umano, che a tutto sa rinunciare pur di seguire Gesù nella via del suo santo amore.

Marianite e giovaniti, raccoglietevi nella preghiera con l'intimo desiderio di riconfermare nella grazia potente d'essere consacrati nella verità, che solleva la mente ed il cuore dalla turpitudine del mondo sino all'instaurarsi del Regno di Dio in ogni coscienza resa degna dalla consacrazione operata da Gesù, vero Dio e vero uomo, vero modello di vita e santità.

Non siate giudici, ma sappiate perdonare coloro che, non rispettandovi, si credono nel potere di giudicare e sentenziare assurde accuse nei vostri confronti.

Verrà giorno e tempo in cui la luce nei cuori farà conoscere la verità tutta intera e molti saranno coloro che non potranno non pentirsi e rinnovarsi a loro volta nello spirito della verità, che invero sarà salvezza per l'umanità, giuste le promesse di Cristo per l'umanità tutta.

Operare validamente alla verità tutta intera è porre la propria disponibilità a servizio dei fratelli, in modo ecclesiale e sicuramente santo.

La particolare azione dello Spirito Santo alla particolarità del dono della vita è soprannaturale avanscoperta del valore del mistero di luce delle virtù più belle della fede cristiana: la fede, la speranza e la carità.

È ed ancor più sarà incanto al vostro cuore saper compiere con amore l'itinerario spirituale che di Dio v'innamora e sin d'ora il paradiso si assapora.

Amate, anime sante, condividere il risveglio del cuore alle novità di Dio, nella grandiosa speranza e certezza di vivere iniziando, dal tempo presente, la felicità eterna.

San Giovanni Evangelista

10. La ferita del Cuore di Gesù è sorgente della verità

6/1/2005

È nell'addivenire della S. Volontà di Dio che la natura compendia la fede, rendendola vigoroso omaggio al Re della gloria.

La ferita del cuore di Gesù è sorgente della verità che lo Spirito Santo consolatore porge ad ogni cuore perché sia ben compreso il mistero dell'Amore Divino, che misericordiosamente, misticamente ed eucaristicamente rinnova e ricompone l'ordine divino nel cuore umano.

Con ciò Gesù attira tutti a sé pur nel travaglio del parto della nuova umanità, atta ad avvalorare della crocefissione e resurrezione il supremo amore della SS. Trinità per ogni anima peregrina sulla terra, nel presente del tempo di ogni tempo. Ciò è vittoria sulla morte che ogni anima ambisce di conquistare ma finalizzandone l'epilogo alla materialità, che se non si lascia convertire dalla spiritualità rimane nella cecità e nell'oscurità dovuta alle anime spente, perciò prive di vita interiore.

Marianite e giovaniti, a voi è dato d'essere interiore apporto di luce in virtù del rinnovato senso del valore stesso della vita.

La colonna portante è la santità, in atto di procedere seguendo di Gesù e Maria l'insegnamento e la volontà.

La realtà evolutiva del dono dell'amore è gaudio per l'anima vostra, che sa accomunare in sé e quindi ridonare la presenza viva di Gesù e Maria nel segreto palpito doloroso, nel seguire quotidianamente Gesù sul Calvario, ma pure nell'esplosione di luce per la resurrezione quotidiana di anime rese alla vera vita dalla purissima misericordia di Gesù risorto e redentore.

Sia coerente il vostro cuore a ciò che la verità comporta, che via via sempre più e sempre meglio conoscerete in modo da certificare il valore della fede, della speranza e della carità, mai troppo praticata a causa della tentazione negativa subita anche se valorosamente respinta.

Non dimenticate che ogni cuore è vaso nobile da Dio predisposto per i suoi atri eterni, perché in voi e da essi si eleva il profumo e l'incenso della preghiera e della santità.

Mirabile è il disegno divino che dona la pace, perché bandito sia il peccato, la sofferenza e la morte.

Miracolo d'amore sia in ogni tempo a venire la riscoperta di ciò che Gesù e Maria furono, sono e saranno per riedificare in ogni cuore la realtà pura dell'amore. Sappiate lasciare a Dio il corso libero della grazia del vostro cuore, per essere a vostra volta, in unità con lo Spirito Santo, luce e sorgente d'amore.

San Giovanni Evangelista

11. Siate perseveranti nell'imitare Gesù e Maria

13/1/2005

È nel valore della coerenza salvifica della vostra stessa vita, marianite e giovaniti, che il valore puro della vostra anima è da me seguito ed amato.

Incentrato sul vostro cammino ecclesiale è il tempo di maggior contrasto che la Chiesa abbia mai subito; per questo il vostro quotidiano apporto di preghiera ed amore è preziosa adesione al Cuore stesso di Gesù.

Nella preziosità che il vostro ruolo ecclesiale comporta siate perseveranti nell'imitare Gesù e Maria secondo quello che fu ed è il loro esempio di vita terrena e celeste.

Vivere la religiosità divina è dare valore nella vostra vita alla vita di Gesù e Maria, che tutti gli uomini amano e ameranno perché tutti sappiano che Gesù è il Signore, perciò non solo un profeta ma il Figlio di Dio, il Verbo incarnato e fatto uomo.

Il moto del cuore è singolare causa di vita sia spirituale che fisica.

Nell'appassionata ricerca di Dio il cuore umano è artefice della più profonda elevazione, è riscontro di due estremi che si toccano per baciare la verità.

Marianite e giovaniti, non ricusate mai il moto del cuore, perché in esso soggiace l'aspirazione del ricongiungersi dell'anima con Dio per cui grave sarebbe soffocarla.

La maternità e la paternità spirituale implicita nell'anima è esperienza dell'amore reso dono dallo Spirito Santo, per cui a tutti è dato di poterne godere purché lo si desideri con animo puro.

L'indulgenza che il S. Cuore misericordioso a Gesù accorda col perdono non deve essere considerata dall'anima quale punto d'arrivo, ma di partenza e moto del cuore perché possa godere dei beni eterni ancor sulla terra.

L'aridità della savana non giova al cuore umano; per questo Maria SS. va suscitando Corolle che siano Eden fiorito per ogni cuore.

Misera infatti è la condizione umana e spirituale dei cuori indifferenti alla paternità e benedizione divina.

Alimentate con la fede, la speranza e la carità la realtà viva e vera della vostra anima, da Gesù e Maria amata.

Purissimo l'intento, purissimo l'incanto per cui l'anima si fa chiaro segno di una chiamata che irradi di luce divina gli indifferenti, che pur contraddicendosi anelano alla pace e all'amore di Dio.

In voi e per voi mi consola il vostro aver con amore accolto la luce...

San Giovanni Evangelista

12. In Gesù e Maria si trova la luce, la pace, la verità e l'amore

20/1/2005

È nel marasma di una vita di peccato che l'anima fatica a rendersi conto del tempo che passa e del valore del tempo stesso al fine della salvezza dell'anima.

Nell'incanto celestiale della riscoperta del cielo spirituale l'anima, coperta di fango, cerca di riconoscere in se stessa il S. Battesimo ricevuto o meno ed in funzione di ciò, con l'aiuto di un padre spirituale, tenta di rialzarsi e di ritrovare la via del Signore, smarrita nei vicoli della sordità spirituale. Orbene pregate, marianite e giovanniti, perché il ridestarsi delle coscienze trovi anche attraverso voi l'aiuto al costituirsi della corrente della misericordia divina, che renda libero e nuovo l'orizzonte cristiano della vita sulla terra.

La breccia dell'infedeltà a Dio ed ai suoi comandamenti fa sì che la prorompente del male sommerga intere generazioni, nel caotico impatto con l'impreparazione, l'imprudenza, la malavita e situazioni peggiori della stessa morte.

Procedete dunque, marianite e giovanniti, nell'intercessione che, recitata da anime perseveranti e fedeli a Dio, permetta di fronteggiare quale argine del bene a tanto sfacelo.

Mai si dubiti della misericordia di Dio e dell'infaticabile presenza materna di Maria nell'azione redentrice del Figlio Gesù, per rendere ardente la fede, eroica la speranza e la certezza che Dio è Amore ed è nel valore della dimensione mistica dell'amore che viene praticata la giustizia, finalizzata per altro alla salvezza di quante più anime possibile.

Nell'azione carismatica dello Spirito Santo molti sono i cuori che si pongono quali lampade sul moggio perché il male receda, colpendo come fulmine la sua stessa rabbia infernale.

Marianite e giovanniti, siate previdenti amanti della sapienza divina, che sa disseminare di oasi d'amore l'interminabile deserto della vita umana causato dall'indifferenza ed infedeltà a Dio.

Amare è valore puro che dona luce allo sguardo e pace al cuore, per l'espandersi delle meraviglie di Dio tramite i doni di Dio stesso agli uomini che lo amano.

L'Amore Divino è onnisciente realtà che nessun male potrà mai oscurare, perché in Gesù e Maria l'umanità ha la luce, la pace, la verità e l'amore.

Sia benedetta la S. Messa che eucaristicamente accoglie, abbraccia, nutre, purifica e santifica con la S. Eucaristia tutte le genti.

San Giovanni Evangelista

Indice

1. Incoraggiate le anime pellegrine per le vie del mondo
2. Il sacramento del matrimonio è seria offerta di fedeltà a Dio
3. La semplicità di credere non è dabbenaggine ma potenza divina
4. Ogni cuore viva in pace con se stesso e con gli altri
5. Dio cala la sua rete d'amore per pescare quante più anime possibile
6. Dio è padre e madre di ogni anima
7. Adoratori e imitatori di Gesù Eucaristia, siate dono gli uni per gli altri
8. Il vostro è un impegno ecclesiale senza precedenti
9. Amate il risveglio del cuore alle novità di Dio
10. La ferita del Cuore di Gesù è sorgente della verità
11. Siate perseveranti nell'imitare Gesù e Maria
12. In Gesù e Maria si trova la luce, la pace, la verità e l'amore

1^A edizione - maggio 2005

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)